

Circ. n. 122/2019.20

Brescia, 7 marzo 2020

Ai Sigg.ri docenti, ai genitori, agli alunni della
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO
LICEO

Oggetto: **Comunicazione sull'attività di formazione a distanza di imminente attivazione**

Gentilissimi,

per prima cosa desidero ringraziarvi per la disponibilità e la sollecitudine che avete dimostrato nel gestire l'emergenza del momento. Tanta serietà e dedizione è stata e sarà la risorsa principale cui attingere anche nei prossimi giorni e settimane, per fronteggiare una fase certamente assai impegnativa per la scuola italiana e, di conseguenza, anche per il nostro istituto. Sono certa che l'impegno dei docenti, unito a quello altrettanto straordinario del personale della Segreteria, delle famiglie e degli allievi (grandi e meno grandi) permetterà alla comunità educante dell'Arici di vivere questo difficile momento davvero al meglio delle sue possibilità.

Fra le sfide imminenti che ci attendono vi è anche l'avvio *ex lege* (dcpm del 4 u.s., art. 1, c. 1, lett. G) della cosiddetta *didattica a distanza*, peraltro da noi già attivata nei giorni scorsi ma che certamente dovrà sempre più perfezionarsi e rendersi efficace nel periodo a venire. A tal riguardo vorrei da subito precisare, come già è stato autorevolmente fatto dalla Ministra, che tale modalità non è certo da intendersi come sostitutiva della didattica in presenza, bensì quale risposta, fra le altre, all'emergenza in corso, per garantire quel minimo di interazione che è certamente alla base della relazione educativa e che consente il confronto retroattivo con gli allievi.

Sicuramente, peraltro, la didattica a distanza non si improvvisa, richiede formazione specifica e soprattutto pratica quotidiana. Nondimeno, ciascun docente dell'Arici, posso garantire, attingerà alle conoscenze e alle abilità che già possiede, contando sulla generosa collaborazione dei colleghi digitalmente più esperti; altre ne acquisirà di giorno in giorno, confrontandosi con i problemi che inevitabilmente sorgeranno nell'azione formativa. Nessun istituto scolastico, mi sento di poter affermare, sarà in grado di rispondere immediatamente e in modo ottimale alle prevedibili (e imprevedibili!) difficoltà poste da tale sfida; tutti però, e certamente anche il nostro, si impegneranno per farvi fronte nel modo più serio.

Dal punto di vista non tecnologico, ma *didattico*, è indispensabile che tutti i docenti (telematicamente esperti e non) tengano presenti alcuni presupposti essenziali: fare lezione a distanza non significa replicare le modalità della lezione in presenza; richiede modi, contenuti e

tempi adeguati alla situazione. È richiesto, ancor più che nelle lezioni in presenza, di avere ben chiaro che *cosa* si intende insegnare (quale contenuto preciso si vuole proporre), ma anche *come* fare perché tale contenuto possa essere meglio compreso a distanza (come, cioè, sia opportuno presentarlo agli allievi) e come si possa verificarne l'effettiva comprensione e la successiva rielaborazione. L'obiettivo deve essere quello di *coinvolgere* gli allievi, farli sentire comunque "a scuola" (in questo periodo di prolungata e forzata assenza) e incrementare il loro livello di *partecipazione*, di *autonomia* e di *responsabilità*.

Uguale consapevolezza vi sarà - è mia convinzione - da parte dei genitori e degli stessi allievi (proporzionatamente alla loro età e al loro grado di scolarizzazione): i primi chiamati, nonostante le mille difficoltà del momento, a una ancor maggiore corresponsabilità educativa, cioè a sostenere i loro figli e, al contempo, l'azione a distanza della scuola, dialogando proficuamente e attivamente con essa attraverso i canali ufficiali (i rappresentanti di classe, i docenti coordinatori e la sottoscritta); i secondi mostrandosi il più possibile collaborativi (con i loro docenti) e cooperativi (con i propri compagni).

Insieme, dovremo provare a far sì che da questo difficile e, per vari aspetti, drammatico frangente possa scaturire qualcosa di veramente utile e buono per i nostri bambini e per i nostri ragazzi, dal punto di vista educativo prima ancora che didattico.

Con questo auspicio, che è anche quello di S.E. il Vescovo con il quale ho condiviso lo spirito di questa comunicazione, vi chiedo di accogliere le **indicazioni operative che seguiranno nelle prossime circolari**, tese a dettagliare e a disciplinare, di fase in fase, le modalità della formazione a distanza avviata a partire dalla prossima settimana.

Grata per la vostra attenzione e collaborazione, vi saluto cordialmente.

LA PRESIDE

Dott.ssa Paola Amarelli

